



# Città di Castelsardo

## Provincia di Sassari

copia

---

---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

---

---

N. 12 del Reg.

Data 30-01-2015

**OGGETTO: Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015/2017**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **14:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE:

<b>Cuccureddu Angelo Francesco</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Suzzarellu Salvatore</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Tirotto Maria Lucia</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Frassetto Maria Speranza</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Fiori Massimiliano</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

e risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa con funzioni consultive, referenti di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4) lett.a del Decreto legislativo 18.08.2000, n.267) il Segretario Comunale DR. Giancarlo Carta.

Il SINDACO, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita i medesimi a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione n° 6 del 28-01-2015 dell'ufficio SEGRETERIO COMUNALE;

**Acquisito** il parere Favorevole in ordine alla Regolarita' Tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione;

**Premesso** che con decreto sindacale n. 20 del 13.10.2014 è stato individuato il responsabile per la prevenzione della corruzione, nella figura del Segretario Comunale;

**Considerato** che tra i compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione rientra la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che dovrà contenere un programma di attività con indicazione delle aree di rischio all'interno dell'Amministrazione e dei rischi specifici, delle misure concrete da implementare per la prevenzione, tenuto conto del livello di pericolosità dei rischi specifici;

**Considerato**, inoltre, che la strategia nazionale di prevenzione del rischio corruttivo si articola in due livelli: centrale, realizzata principalmente mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e decentrato, da attuarsi presso ciascuna pubblica amministrazione, mediante la realizzazione di specifici Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC);

**Richiamata** la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 9 del 31.01.2014 con la quale si approvava il Piano di prevenzione della corruzione 2014/2016;

**Visti:**

- La legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, rubricata *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- Il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235, rubricato *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 dicembre 2012, n. 190*;
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 rubricato *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 rubricato *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2016, n. 62, rubricato *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*;
- Il decreto legislativo n. 165/2001, rubricato *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- Il decreto legge n. 90 del 24.06.2014, convertito con legge n. 114 del 11.08.2014 e, in particolare, l'art. 19 comma 5 lett. b), ai sensi del quale *salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento*;

**Visti**, altresì, i seguenti documenti operativi:

- Delibera A.N.AC. n. 12/2014 in tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali;
- Delibera A.N.AC. n. 75/2013, recante le Linee guida in materia di codici di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

- Delibera A.N.AC. n. 72/2013, relativa all'approvazione del Piano nazionale Anticorruzione;
- Delibera ex CIVIT n. 15/2013 in materia di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
- Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante disposizioni per la repressione e la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;

**Richiamati** i seguenti atti deliberativi con i quali questo organo ha approvato una serie di strumenti strettamente connessi e parte integrante del più ampio sistema di prevenzione della corruzione all'interno dell'ente:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 27.12.2013, con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ente;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 28.01.2014 con al quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'autorizzazione del personale dell'ente allo svolgimento di incarichi esterni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27.01.2015, con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2015/2017 per la trasparenza e l'integrità;

**Considerata** la competenza di questo organo per l'approvazione del citato piano, così come già confermato dall'Autorità nazionale Anticorruzione con la delibera n. 12/2014;

**Considerato**, inoltre, che il termine indicato dal legislatore nell'art. 1 comma 8 della l. n. 190/2012, entro il quale gli enti locali dovranno approvare il Piano, è il 31 gennaio di ciascun anno;

**Esaminato** il contenuto del Piano, che risulta essere conforme al dettato normativo ed alle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

**Considerato** che questo Comune ha avviato nel mese di dicembre 2014 una procedura aperta ai soggetti interni ed esterni per la presentazione di osservazioni e contributi da inserire nel Piano;

**Considerato**, altresì, che il Piano in oggetto è stato redatto tenendo conto del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016 e della relazione 2014 del responsabile per la prevenzione della corruzione, pubblicata nel sito dell'ente;

**Ravvisata** l'opportunità di approvare e, conseguentemente, adottare, il piano triennale 2015/2017 per la prevenzione della corruzione redatto dal Segretario Comunale, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione;

con votazione unanime favorevole dei presenti,

delibera

**di approvare** il Piano triennale 2015/2017 per la prevenzione della corruzione redatto dal Segretario Comunale che, si intende così adottato;

**di dare atto** che il citato Piano sarà pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente, sottosezione di primo livello altri contenuti – corruzione;

**di stabilire** che in sede di approvazione del Bilancio annuale e pluriennale si terrà conto della necessità di previsione di risorse per l'attività di formazione all'esterno del personale, necessaria ad un'efficace

DELIBERA DI GIUNTA n.12 del 30-01-2015 COMUNE DI CASTELSARDO

attuazione del Piano, compatibilmente con i vincoli imposti dal legislatore in materia di finanza pubblica e, comunque, di privilegiare per quanto possibile giornate di formazione interna;

**di inviare** copia del Piano al Nucleo di valutazione ed all'organo di revisione;

**di stabilire** che il responsabile per la prevenzione della corruzione, assieme ai responsabili di servizio dovranno, dovrà adottare idonee misure per favorire la massima informazione a favore dei soggetti interni ed esterni coinvolti nella prevenzione della corruzione;

**di dichiarare** l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il SINDACO  
F.to Dr. Angelo Francesco Cuccureddu

Il Segretario Comunale  
F.to DR. Giancarlo Carta

---

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione

**ATTESTA**

ADEMPIMENTO	FIRMA
<b>È stata affissa all'Albo pretorio il giorno 06-02-2015</b> e che da tale data trovasi in pubblicazione per 15gg. consecutivi	F.to DR. Giancarlo Carta
È stata comunicata, con lettera n. 1262 in data 06-02-2015 ai capigruppo consiliari	F.to DR. Giancarlo Carta

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castelsardo, li 06-02-2015

Il Segretario Comunale  
DR. Giancarlo Carta